

Milano, 10 Marzo 2020

Alla c.a. delle Direzioni e
Amministrazioni delle
Residenze Universitarie

Oggetto: Comunicazione del datore di lavoro riguardo misure di contenimento e gestione dell'emergenza da COVID-19 da implementare in tutte le Residenze Universitarie della Fondazione RUI

Carissimi/e,

con la pubblicazione del DPCM del 8 Marzo e del successivo DPCM del 9 Marzo, le Autorità pubbliche competenti hanno definito ulteriori misure urgenti volte a contenere l'emergenza epidemiologica relativa al Coronavirus, valide dalla data di pubblicazione al 3 Aprile 2020.

In ottemperanza a tali Decreti si trasmettono **misure specifiche aggiuntive** rispetto a quelle già trasmesse nella data del 6 di Marzo 2020 (cft. documento "Misure di contenimento alla diffusione del coronavirus nelle sedi di lavoro della Fondazione RUI_6 Marzo 2020", "All. 1 Opuscolo informativo COVID-19", "All. 2 Indicazioni RSPP"), a tutela di tutti i dipendenti e degli studenti ospitati in tutte le Residenze Universitarie della Fondazione RUI.

In ottemperanza al DCPM del 8 di Marzo art. 1 comma 1, lettera a), poi esteso a tutto il territorio nazionale nel DPCM del 9 Marzo art. 1 comma 1 *"evitare ogni spostamento delle persone fisiche in entrata e in uscita dai territori di cui al presente articolo, nonchè all'interno dei medesimi territori, salvo che per gli spostamenti motivati da **comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute**. E' consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza"*, si trasmettono le seguenti indicazioni da mettere in atto per tutelare i residenti ospitati nelle strutture e i dipendenti operativi nelle sedi di lavoro.

Misure in ottemperanza al D.P.C.M. a tutela dei Residenti ospitati

1. E' consentito il rientro dei residenti presso il proprio nucleo familiare qualora il residente esprima questa preferenza; a tutela della sicurezza del singolo, si suggerisce l'utilizzo di modalità di spostamento maggiormente sicure (i.e. auto privata);
2. La Direzione definisce e trasmette ai residenti **chiare norme di comportamento e regole in conformità al DPCM 8 Marzo art. 1 comma 1**. In particolare, **non sono ammessi spostamenti fuori dalla residenza se non per 1) esigenze lavorative, 2) situazioni di necessità, 3) motivi di salute**. Tali motivazioni sono condivise con la Direzione della Residenza.
3. I residenti, inclusi i/le professionisti/e, che si spostano per motivazioni compatibili con le direttive ministeriali **evitano contatti con gli altri residenti attraverso accorgimenti specifici** (i.e. equa distanza nei momenti di convivialità, servizi igienici dedicati, ...) e **monitorano con regolarità e dovuta attenzione il proprio stato di salute**; chi fosse entrato

- in contatto diretto con una persona che sia risultata positiva al virus deve **tempestivamente mettersi in isolamento fiduciario** (quarantena di 14 gg a casa propria). Inoltre, chi si sposta deve compilare e portare con sé il **modulo di auto-dichiarazione** (cft. All.1)
4. A seguito di quanto riportato nel DPCM, nel quale sono consentiti spostamenti solo a fronte delle motivazioni sopra descritte, **i residenti che sono rientrati presso le proprie famiglie possono far rientro in residenza nel periodo di vigenza del DPCM solo a fronte di motivazioni eccezionali che si riconducono alle tipologie permesse dal decreto ministeriale** (i.e. lavoro, salute e situazioni di necessità). A tutela delle persone già presenti in residenza e della salute collettiva, **i residenti che rientrano in residenza, nel periodo di vigenza del DPCM, devono mettersi al loro rientro in un periodo isolamento fiduciario di 14 giorni**. Si precisa che il rientro presso il proprio domicilio si ritiene da intendersi funzionale in primo luogo a motivi di ricongiungimento familiare
 5. Per garantire il massimo livello di tutela, **non sono resi possibili gli accessi in residenza a studenti e visitatori esterni**. Specifiche eccezioni sono da comunicare alla Direzione Generale.

Misure in ottemperanza al D.P.C.M. a tutela dei dipendenti

1. Si raccomanda i dipendenti che ravvisano **sintomatologie da infezione respiratoria (tosse, respiro corto) e febbre (maggiore di 37,5° C) di rimanere presso il proprio domicilio** e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante;
2. Si determinano le condizioni di servizio da garantire per gli ospiti della Residenza e i relativi turni di lavoro del personale in modo tale da **ridurre nella massima misura possibile gli spostamenti del personale** assunto. Questa misura è attuata a **tutela del singolo dipendente**, secondo quanto richiesto dall'Autorità competente che ha imposto di limitare gli spostamenti delle persone fisiche per **comprovate ragioni lavorative**. Oltre ad una necessità di tutela individuale, l'Autorità chiede un atto di responsabilità da parte di tutti i cittadini nel rispettare le misure individuate con l'obiettivo di contenere i casi di contagio e così garantire l'assistenza sanitaria a tutti i soggetti che la necessitano. Un ulteriore incremento dei casi, rispetto a quelli già attualmente esistenti, avrebbe l'effetto di non poter più garantire l'assistenza sul territorio italiano, in particolare in quelle Regioni che sono già ai limiti in termini di posti disponibili nei reparti di terapia intensiva all'interno delle strutture ospedaliere.
Il datore di lavoro promuove la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti di **periodi di ferie**, come normato dall'art. 1 DPCM, comma 1 lettera e), estesa a livello nazionale dal successivo DPCM del 10 Marzo comma 1.
I dipendenti che si spostano per comprovate ragioni lavorative devono compilare e portare con sé il **modulo di auto-dichiarazione** (cft. All.1)
3. Sono **annulate tutte le trasferte lavorative, promuovendo laddove possibile, riunioni telematiche**

Queste misure sono da ritenersi valide per tutto il periodo che interesserà il contenimento e la gestione di questa emergenza e verranno puntualmente aggiornate in funzione delle disposizioni che le competenti Autorità Pubbliche andranno ad intraprendere.

Vi chiedo di far riferimento per qualsiasi dubbio o segnalazione all'Ufficio del Personale, che è in contatto con il medico del lavoro e il RSPP che potranno supportare per eventuali necessità.

Vi sono grata per la collaborazione e l'attenzione con la quale andremo ad implementare queste misure che sono state definite a tutela delle nostre Residenze e delle sedi di lavoro, dei dipendenti che vi operano, degli studenti che ospitiamo, della sicurezza e della salute collettiva.

Un caro saluto,

Francesca Travaglini
Direzione Generale Fondazione RUI